

MINNITI, RUZZANTE, PISA, PINOTTI, ANGIONI, LUONGO, LUMIA e ROTUNDO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

da notizie apparse sulla stampa si è appreso che la copertura assicurativa stipulata con l'Assitalia, a sua volta riassicurata da una compagnia internazionale, a favore dei volontari italiani che operano in Iraq e in Afghanistan per conto di alcune ONG è stata fortemente ridimensionata subito dopo la strage di Nassiriya, passando da un massimale di 309.874 euro a 77.250 euro in caso di morte;

anche il personale militare è coperto, oltre che dalle provvidenze pubbliche, da polizze assicurative e non è chiaro se la stessa riduzione di massimali è stata applicata anche a questa seconda fattispecie —:

se intenda fornire il quadro attuale e completo del contratto assicurativo stipulato per il personale militare che opera nel teatro irakeno ed afgano, corredato di tutte le notizie utili relative alla procedura di affidamento, ai premi pagati e ai massimali previsti. (5-02658)

OSTILLIO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere in relazione alla situazione dell'Arsenale di Taranto ed alla richiesta dei sindacati locali e della RSU di incontrare in tempi rapidi il Ministro sul tema della ristrutturazione dello stabilimento, come intenda procedere per dare informazione corretta sull'argomento confrontandosi in modo serio con il territorio, le istituzioni locali ed i sindacati. (5-02668)

Interrogazione a risposta scritta:

MAURA COSSUTTA. — *Al Ministro della difesa, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

gli Stati Uniti intendono riposizionare le proprie truppe in tutto il mondo, e in particolare in Europa, in ragione dell'obiettivo della lotta al terrorismo;

a tal fine l'amministrazione americana ha avviato consultazioni con i Paesi alleati per rendere operative le relative scelte —:

se il territorio nazionale è interessato dal progetto degli Stati Uniti d'America e, in particolare, quali eventuali modifiche si intendono apportare, anche solo al fine di potenziamento, alla attuale dislocazione territoriale, di uomini e di mezzi delle basi americane;

se corrisponde a verità il fatto che in tale contesto il Governo italiano abbia già acconsentito alla richiesta del Governo USA di raddoppiare il canale dei Navicelli sul litorale pisano per permettere alle navi americane di svolgere con maggiore efficacia le operazioni di carico e scarico necessarie alla base militare di *Camp Darby*. (4-08272)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta scritta:

FOTI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

sui quotidiani nazionali a maggiore tiratura, a cura della società di cartolarizzazione di immobili pubblici (Scip srl), vengono periodicamente pubblicati lunghi elenchi di immobili da alienare;

con discreta frequenza vengono, altresì, pubblicati avvisi di rettifica relativi alla cessione dei predetti immobili —:

se risulti al Ministro a chi siano imputabili le imprecisioni che costringono, successivamente, alla pubblicazione di avvisi di rettifica e a quanto ammontino i costi ad oggi sostenuti per far fronte alla pubblicazione degli stessi. (4-08262)

ZANELLA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

la popolazione di animali domestici in Italia ha raggiunto i 15 milioni, portando il nostro Paese ai primi posti della graduatoria europea;

è ormai appurato e condiviso che l'impiego terapeutico degli animali — la cosiddetta *pet therapy* — apporti notevoli benefici, in modo particolare a bambini ed anziani e nel recupero dei disabili;

anche il ministero della salute ha riconosciuto il valore della *pet therapy*, stilando un accordo con le regioni italiane finalizzato ad agevolare la diffusione di tale pratica clinico-terapeutica;

lo stesso accordo intende tutelare il benessere fisico ed etologico degli animali da compagnia, impegnando il detentore a fornire adeguate cure e attenzioni, sia dal punto di vista sanitario che nutritivo;

numerosi studi veterinari hanno dimostrato che, nel nostro Paese, i possessori di animali da compagnia adottano alimentazioni non corrette se non addirittura dannose per i propri animali, poiché somministrano loro lo stesso cibo destinato ai componenti il nucleo familiare;

il consumo di cibo specializzato per cani e gatti è nel nostro Paese notevolmente inferiore al consumo della media europea nonostante l'Italia sia uno dei principali produttori a livello europeo;

l'Italia, in deroga alla direttiva europea (direttiva 92/77/Cee) che inserisce tale prodotto nella fascia di aliquota ridotta, applica un'aliquota Iva al cibo confezionato per cani e gatti del 20 per cento, ovvero la stessa che si applica ai beni di lusso, quali il caviale e il salmone, mentre l'Iva sul cibo per animali considerati « da reddito » è al 4 per cento o al 10 per cento, mostrando quindi una incomprensibile differenza di trattamento fiscale;

la Commissione europea ha di recente formulato una proposta di riforma dell'allegato H della direttiva europea in materia di Iva, (Com 2003/397), invitando gli Stati membri ad armonizzare al più presto le aliquote tra i Paesi membri ed ha ribadito che l'intero settore del cibo per animali sia collocato nell'aliquota standard, senza alcuna distinzione;

ricerche di mercato dimostrano peraltro che il reddito medio dei possessori di animali da compagnia si colloca nella fascia medio-bassa, poiché il possesso di animali è legato a fattori quali la passione del singolo, la presenza nei nuclei familiari di bambini o la solitudine di persone anziane;

diversi Stati membri, tra i quali Spagna, Germania, Grecia e Austria, hanno adottato un'aliquota *standard*, così come previsto dalle disposizioni europee in materia, dimostrando come un abbattimento dell'Iva abbia notevoli ricadute positive sia sulla modifica delle abitudini dei consumatori che sul mercato in termini di fatturato e occupazionali —:

quali iniziative normative intenda assumere per adeguare la legislazione nazionale alla direttiva europea, collocando l'aliquota Iva su cibo confezionato per cani e gatti nella fascia *standard* del 10 per cento, eliminando così l'ingiustificata disparità di trattamento fiscale su prodotti omogenei e destinati all'alimentazione degli animali. (4-08269)

PISTONE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle attività produttive, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'Enel ha posto in vendita gli immobili ad uso abitativo, i cui inquilini sono dipendenti o *ex* dipendenti della stessa azienda;

la valutazione di detti immobili è stata affidata ad un'agenzia specializzata di valenza nazionale, con criteri di valutazione che, a parere dell'interrogante, si possono definire discrezionali;

nel Comune di Roma, ad esempio, per gli immobili ad uso abitativo di Via del Labaro 66, è stata fatta una valutazione cosiddetta a « corpo » che ha fortemente alterato i reali costi di mercato degli appartamenti, con procedure prive di stima e verifica approfondita, escludendo di fatto l'applicazione dei criteri di « vetustà » e « manutenzione », contraddicendo quanto valutato, nel recente passato, dalla stessa Enel, che aveva effettuato stime accurate, definendo costi più congrui o comunque diversi da quelli attuali —

se non ritengano opportuno intervenire, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, presso i soggetti interessati, come già avvenuto per altri e analoghi casi, affinché sia convocato un tavolo di trattativa utile a garantire un processo di vendita degli immobili in oggetto il più possibile equo, a tutela degli inquilini coinvolti da tale processo di dismissione.

(4-08273)

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'interrogante ha già affrontato, con l'atto di sindacato ispettivo n. 4-05011, la questione della sostituzione dei vecchi contatori con altri di nuova generazione, interrogazione alla quale non è stata ancora data risposta —

se non ritenga che l'aumento di potenza dei nuovi contatori, cui corrisponderà un incremento del costo medio delle bollette ENEL, possa comportare un eccesso aumento del livello generale dei prezzi.

(4-08277)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interrogazione a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere — premesso che:

in data 1° dicembre 2003 si sono improvvisamente interrotte le trattative fra l'Aran e le organizzazioni dei lavoratori dell'Agenzia delle entrate, del demanio, del territorio e delle dogane;

a ventitré mesi dalla scadenza dell'ultimo contratto, ancora non si riesce a raggiungere un accordo che, da una parte doveroso ed inevitabile, dall'altra rende clamorosamente inadempiente il Governo nei confronti dei dipendenti in questione;

è di tutta evidenza che, a quasi due anni dalla scadenza del contratto, appare difficilmente evitabile un conflitto che nuocerebbe gravemente alla qualità dei servizi che gli uffici in questione rendono ai cittadini;

appare necessario individuare le ragioni che rendono apparentemente insanabile il conflitto e tratteggiare un percorso di trattativa finalizzato a riconoscere, anche dal punto di vista economico, quanto spetta a lavoratori che vivono con preoccupazione ed angoscia una condizione caratterizzata, fra l'altro, da grandi e strutturali cambiamenti —

quali siano gli ostacoli che si frappongono alla stipula del nuovo contratto di lavoro con i dipendenti dell'Agenzia delle entrate;

quali siano i passi che il Ministero intenda compiere per una immediata ripresa della trattativa per la chiusura di un contratto di lavoro che ha avuto un tempo di attesa di due anni circa dalla scadenza del precedente contratto.

(4-08270)

* * *